

Borno, 03 marzo 2026

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI ED ATTIVITA'
DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA, VALORIZZAZIONE E
REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA, CULTURALE, RICREATIVA E SOCIALE DEL
COMUNE DI BORNO**

CUP G19I26000100004

Il Comune di Borno rende noto che intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per selezionare un candidato Ente del Terzo Settore (ETS), in forma singola o riunita, per l'attivazione di un partenariato, finalizzato a dare attuazione alla proposta progettuale da formulare sulla scorta degli indirizzi definiti con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 21.01.2026.

Le parti stipuleranno apposita convenzione che conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente avviso, in relazione ai reciproci rapporti.

ART. 1 – PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La co-progettazione, come prevista dal D.Lgs. n. 117/2017 "*Codice del terzo settore*", rappresenta una misura di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione Italiana. Tale modello è in grado di mettere in campo competenze e risorse, con un diverso approccio metodologico che permette un miglior perseguimento dell'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue, arricchendo la progettualità dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

Lo strumento della co-progettazione favorisce e promuove la "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del suddetto sistema di rete, tenendo in considerazione, altresì, le connotazioni e le caratteristiche dei territori in cui si sviluppa ed opera.

Ai sensi dell'art. 55 del citato D.Lgs. n. 117/2017, la co-progettazione è identificata come un istituto che mira alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare necessità definite, alla luce dell'individuazione da parte della Pubblica Amministrazione procedente e del partner selezionato, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La presente procedura è disciplinata inoltre dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.03.2021, di adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore.

Si ritiene opportuno richiamare, infine, l'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi.

L'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte dell'Amministrazione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, nonché della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso.

L'affidamento attraverso questa modalità risponde all'esigenza di delineare e rafforzare un perimetro di lavoro in cui la progettazione del modello di prestazione e la relativa gestione siano integrate e rispondano al massimo alle esigenze dell'Amministrazione.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso esplorativo, a carattere non vincolante, è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui al D.Lgs. n. 117/2017 iscritti nel RUNTS per l'acquisizione e valutazione delle candidature presentate dai predetti Enti che siano interessati e disponibili ad avviare un percorso di co-progettazione e di realizzazione del progetto di valorizzazione storico-culturale-turistica orientato all'organizzazione ed alla gestione delle attività e servizi di informazione ed accoglienza turistica, di promozione e realizzazione di attività turistiche e culturali, di promozione e valorizzazione delle risorse e dei beni pubblici, della riqualificazione tematica del punto IAT comunale, intervenendo su target turistici di interesse e precisamente:

- servizio IAT di sviluppo turistico del Comune di Borno e dell'Altopiano del Sole;
- organizzazione, gestione e promozione di eventi e attività turistico-culturali; promozione e valorizzazione delle risorse e dei beni pubblici, delle manifestazioni culturali, sportive, ricreative e socio-educative e di spettacoli ed eventi, rivolti sia ai turisti che alla cittadinanza, secondo un calendario annuale da concordare con l'Amministrazione Comunale che preveda un paniere di attività, spettacoli ed iniziative da svolgersi nell'arco dell'intero anno e nello specifico maggiormente concentrate nei periodi di massima affluenza turistica ma mirate in ogni caso a favorire la presenza partecipativa in ogni momento dell'anno al fine di garantire un panorama organizzativo completo e strutturato;
- monitoraggio delle attività proposte ed organizzate attraverso apposito Tavolo di confronto con continua implementazione e miglioramento delle attività.

Finalità del presente avviso è l'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate in ambito turistico e di sviluppo del brand territoriale e della relativa gestione.

Gli ETS interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando - oltre alla domanda di partecipazione - una proposta progettuale, redatta secondo le indicazioni del presente avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente avviso.

La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente avviso e a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute seguendo poi successivamente con l'ETS titolare della proposta ritenuta migliore il tavolo di co-progettazione necessario alla condivisione del progetto definitivo di servizio, degli obiettivi, metodologie, risorse (umane e finanziarie), dei ruoli e il cronogramma delle attività ed infine alla definizione compiuta del testo convenzionale che regolerà i rapporti con il Comune di Borno per tutta la durata del rapporto.

ART. 3 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE

Oggetto della co-progettazione sono le attività ed eventi in favore dei turisti e dei cittadini e che prevedono un sistema di azioni coordinate e coerenti di sviluppo del territorio, come di seguito indicato:

- Ufficio IAT

Al momento il servizio svolge, a titolo esemplificativo: raccolta, trattamento e diffusione di informazioni turistiche; distribuzione gratuita di informazioni e materiali all'utente in loco o con risposta via e-mail, telefonica sulle risorse locali; iscrizioni, prenotazioni, verifica disponibilità per eventi, spettacoli, visite guidate o simili, su richiesta dell'utente; promozione di eventi.

Con il presente avviso si intende individuare un soggetto con cui co-progettare:

- l'organizzazione e la gestione dell'Ufficio IAT da svolgersi in locale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, con una previsione di ore di presenza modulabile a seconda della presenza di alta o bassa stagione con vincolo di condivisione di spazi e attrezzature con personale appartenente a società incaricata dall'Ente per lo sviluppo del marketing territoriale che supporterà l'ETS nelle proprie operazioni;
- la definizione di accordi con i partner del territorio, accordi commerciali con advertising per la vendita di servizi;
- visite guidate;
- la collaborazione con gli Istituti Scolastici per la veicolazione delle informazioni relative a tutte le iniziative culturali organizzate dall'Amministrazione;
- la raccolta e distribuzione del materiale informativo sull'offerta turistica;
- l'organizzazione, la gestione e promozione di eventi ed attività;

- **organizzazione, gestione e promozione di eventi e attività**

Si individua la necessità di generare una co-progettazione volta alla promozione di eventi ed attività pubbliche di promozione culturale, sportiva, ricreativa, e socio-educativa e di valorizzazione e promozione delle risorse e dei beni pubblici e privati, che dovranno avere come target la cittadinanza locale ed i turisti.

Potranno essere individuati dei target specifici che suddividono per età o per altra categoria le specificità delle attività ed eventi proposti, mantenendo inalterati i principi di uguaglianza, non discriminazione e gratuità delle azioni.

I temi principali su cui possono essere sviluppate azioni di interesse sono così riassunti:

- cultura e storia locale, tradizioni locali, ricorrenze ed eventi nazionali e regionali legati alla storia di Borno;
- sport: azioni rivolte alla conoscenza dei percorsi naturalistici e ciclopeditoni presenti sul territorio;
- promozione e turismo: attività divulgative e di sostegno alla promozione del territorio con supporto diretto alle iniziative volte alla frequentazione stanziale del territorio ed alle forme di slow tourism; eventi di spettacolo e musica; passeggiate enogastronomiche.

ART. 4 - IMPORTO E DURATA DEL PROGETTO

Tenuto conto della natura innovativa dell'ambito di co-progettazione oggetto del presente avviso è necessario per l'Amministrazione Comunale individuare un partner che possa collaborare con continuità e per un arco temporale sufficientemente ampio da permettere un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale.

Pertanto, le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno per la durata di anni **03** (tre), con possibilità di rinnovo di ulteriori **02** (due) anni a discrezione dell'Amministrazione ed in base a valutazione di impatto del progetto e delle disponibilità di bilancio.

Il progetto di co-progettazione prevede un budget indicativo da destinarsi a titolo di contribuzione, eventualmente integrabile e modificabile, dietro appositi verbali di sviluppo redatti anticipatamente tra l'Amministrazione Comunale ed il partner, in base alle disponibilità di bilancio, delle necessità di sviluppo o a spese necessarie per il mantenimento dei livelli di safety e security pari ad una cifra **annua di Euro 50.000,00**, ulteriormente incrementabile a seguito delle eventuali iniziative proposte in co-progettazione, fino ad un massimo di Euro 60.000,00 annui, da corrispondere in diverse tranche come di seguito indicato:

- la prima di Euro 25.000,00 prima della fine dell'estate e all'atto della sottoscrizione della convenzione al fine di disporre della liquidità per avviare le iniziative utili per il periodo, previa presentazione del previsionale delle spese sostenute e/o da sostenere;
- la seconda di Euro 15.000,00 entro il 30 settembre;
- la terza di saldo entro il 30 dicembre ed a seguito della verifica delle attività svolte e del deposito della documentazione giustificativa delle spese (scontrini, fatture, ddt, ricevute di bonifici, etc.).

La segmentazione contributiva temporale sopra riproposta potrà eventualmente essere rivista nell'ambito del percorso di co-progettazione preordinato alla stipula della convenzione qualora per motivate esigenze collegate al progetto l'ETS avanzante la proposta migliore ne manifesti l'obiettivo e motivata esigenza.

ART. 5 – RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE E MONITORAGGIO

Si precisa che le risorse messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse confluiscono nel "budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, tempo lavoro, etc.) e possono essere apportate:

- dal Comune di Borno nei limiti delle risorse indicate all'articolo precedente;
- dai soggetti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, etc.).

A tal fine si specifica che il Comune di Borno e gli altri Enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. Il Comune di Borno assicura fin d'ora il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali.

L'Ente di Terzo Settore selezionato, in virtù della convenzione stipulata con il Comune, sarà assegnatario delle risorse che l'Amministrazione erogherà sotto forma di contributo.

Il Comune di Borno contribuisce alla realizzazione degli interventi mettendo inoltre a disposizione:

- il locale attrezzato sito nel Palazzo Municipale – Piazza Caduti n. 4 compreso di ogni spesa di funzionamento;
- personale dipendente per la fase di co-progettazione;
- un referente per la fase di gestione;
- una società di supporto incaricata di sviluppo di marketing territoriale il cui personale potrà eventualmente e previo coordinamento essere presente presso i locali comunali per dar corso allo svolgimento del servizio affidato dall'Ente e che potrà supportare eventuali iniziative promosse dall'ETS;
- un eventuale automezzo da condividere con gli addetti comunali e da utilizzare ove non sia necessario l'uso da parte dei dipendenti dell'Ente.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS individuato metterà a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale

volontario o dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla convenzione che sarà sottoscritta dal Comune di Borno con il soggetto individuato quale attuatore del progetto a seguito del percorso di co-progettazione. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto definitivo.

Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, anche alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

ART. 6 – FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

- FASE 1 - individuazione del soggetto partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione valutatrice tecnica nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Segreteria successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute, con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all'articolo 11;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di **50 punti su 80**, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla fase 2 della procedura;

- FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo:

- in questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase 1 che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica e suscettibile di variazioni e integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente avviso. Il Tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP, da referenti del Comune di Borno e dal rappresentante legale del soggetto

partner selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici;

- il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:
 - definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
 - definizione dell'organizzazione delle attività;
 - definizione dei contenuti della convenzione.
- il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Borno, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione;
- nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati;

- FASE 3 - Stipula della convenzione tra il Comune e il soggetto selezionato:

- conclusa la precedente fase 2, il Comune di Borno procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi;
- la convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro: oggetto e durata; le modalità di sviluppo del progetto e un cronoprogramma di massima; le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con il referente comunale dell'iniziativa; le coperture assicurative di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017;
- il Comune si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere al soggetto partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, ovvero di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute e motivate diverse necessità.

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i Soggetti del Terzo Settore che, **in forma singola o di raggruppamento temporaneo**, siano interessati a collaborare con il Comune di Borno per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati all'articolo 2.

Per Soggetti del Terzo Settore, si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in quanto iscritti ad una delle Sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore (RUNTS) o, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, negli appositi Registri da almeno sei mesi.

Possono partecipare alla co-progettazione gli Enti di Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste per la partecipazione alle gare pubbliche di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011 in quanto compatibili;
- per i soggetti che hanno una posizione INAIL oppure INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa ed infortunistica;
- essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- applicare all'eventuale personale dipendente il Contratto Nazionale del settore ed i Contratti Integrativi Territoriali ed Aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Borno nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del soggetto interessato dal presente avviso, per conto del Comune, negli ultimi tre anni di servizio.

Requisiti di idoneità tecnico-professionale:

I soggetti interessati dovranno avere maturato un'esperienza specifica almeno biennale nel campo degli interventi ed attività oggetto del presente avviso e possedere finalità statutaria compatibile con la tematica della "valorizzazione culturale o turistica" o comunque affine.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati sono invitati, in persona del legale rappresentante, a presentare manifestazione di interesse a co-progettare gli interventi e le attività di cui al presente avviso. I soggetti interessati devono presentare via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.borno.bs.it le dichiarazioni e il progetto e ogni altra documentazione richiesta, preferibilmente utilizzando la modulistica allegata al presente avviso, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20.03.2026**. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente e nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: ***"Manifestazione di interesse – procedura di co-progettazione per lo svolgimento di servizi ed attività di informazione, accoglienza e promozione turistica, valorizzazione e***

realizzazione dell'offerta turistica, culturale, ricreativa e sociale del Comune di Borno. Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre tale termine. Non saranno accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle poc'anzi esposte. La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- **istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'allegato "A", debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- a) se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;

- b) se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;

- **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo il modello allegato "A", nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'articolo 7 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali soggetti partner dell'ETS;

- copia dell'**Atto Costitutivo e/o Statuto**;

- **proposta progettuale**, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo il modello allegato "B", contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'articolo 2.

La proposta progettuale (PP) dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 11, con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere

sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

La proposta progettuale dovrà includere altresì un PEF (Piano Economico-Finanziario) ovvero un quadro economico di massima. Il quadro economico dovrà evidenziare:

- a) le voci di costo ripartite per tipologia (costi del personale, costi gestionali/generali, etc.);
- b) eventuali entrate ulteriori stimate (compresi altri contributi pubblici e privati o proventi di altra natura);
- c) la quota di co-finanziamento.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti i modelli succitati. I soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

ART. 9 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- incomplete nei dati di individuazione dell'Associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- prive dei requisiti richiesti;
- valutate con un punteggio finale complessivo inferiore a **50 punti su 80** nella proposta organizzativo/descrittiva.

ART. 10 – PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E SELEZIONE

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, valuterà la regolarità formale delle istanze, la completezza della documentazione presentata e la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione alla quale potrà altresì partecipare il RUP della procedura, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto da tre membri provvederà, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Responsabile del Servizio Segreteria e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- apertura delle proposte progettuali (PP);
- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- comunicazione in seduta pubblica dei punteggi assegnati alle proposte progettuali;
- elaborazione dei punteggi finali e redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato primo classificato. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate **in modo sintetico**, illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione di seguito indicati. Il progetto complessivo deve essere redatto su **formato A4, non superiore a 45 righe, con carattere "Times New Roman 12"** e, fatta eccezione per l'indice ed eventuali allegati richiesti (es. curricula, lettere di partnership, etc.) **non può superare n. 20 facciate. Gli allegati non possono complessivamente superare n. 10 facciate.** Il superamento del limite indicato comporta l'impossibilità di valutare le facciate del progetto in eccedenza, ai fini del rispetto della *par condicio* dei concorrenti. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente **80** punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO (complessivo=80)
A	Qualità della proposta progettuale iniziale Valutazione articolata sui seguenti sotto-profil: A.1 – Livello di approfondimento progettuale: chiarezza degli obiettivi, completezza del quadro logico, coerenza tra analisi dei bisogni e azioni proposte; A.2 – Grado di innovatività: originalità delle soluzioni, capacità di introdurre modelli organizzativi o contenuti nuovi rispetto all'offerta esistente; A.3 – Cantierabilità operativa: immediata attuabilità delle azioni, realismo del cronoprogramma, definizione puntuale delle fasi; A.4 – Capacità adattiva e flessibilità evolutiva: idoneità del progetto ad essere rimodulato nel triennio senza snaturarne l'impianto.	20
B	Qualità delle misure di safety e security proposte Valutazione dei seguenti elementi: B.1 – Analisi preventiva dei rischi (crowd management, rischi ambientali, interferenze viabilità, emergenze);	20



	B.2 – Assetto organizzativo per la sicurezza (figure responsabili, coordinamento con Comune, Polizia Locale, Protezione Civile, volontari); B.3 – Procedure operative (piani di emergenza, gestione afflussi, comunicazione al pubblico, presidio eventi); B.4 – Conformità normativa (D.Lgs. 81/2008, direttive Prefettura, circolari Min. Interno su eventi pubblici).	
C	Con riferimento alla proposta iniziale di co-progettazione: capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, etc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, etc.) attraverso un piano di lavoro. Coerenza del quadro economico in relazione alle attività proposte	15
D	Capacità di coinvolgere reti formali ed informali del territorio, capacità di “fare rete” con realtà associative o altri ETS del territorio per la realizzazione degli interventi. Capacità di creare reti estese e collaborative, diffuse e ramificate e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendola partecipe e protagonista del proprio benessere	15
E	Strategie comunicative per promuovere e far conoscere i progetti sociali ed elaborazione di indicatori puntuali di risultato, a verifica dell’efficacia della strategia	5
F	Radicamento territoriale del soggetto proponente	5
	TOTALE	80

L'assegnazione dei punteggi avverrà in base alla valutazione della Commissione, i cui componenti procederanno all’esame dei progetti presentati e determineranno la loro valutazione assegnando a ciascuno dei parametri di cui alle lettere da A ad F, un coefficiente variabile da 0 a 1, secondo la seguente scala:

PARAMETRO	COEFFICIENTE
Ottimo	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,5
Scarso	0,3
Insufficiente	0,0

Per ottimo si intende una valutazione piena e più che esaustiva delle voci richieste con profili di eccellenza.

Per buono si intende una valutazione piena delle voci richieste pur in assenza di profili di eccellenza.

Per sufficiente si intende una valutazione delle voci richieste che non evidenzia profili di particolare

rilievo pur in coerenza a quanto richiesto dall'avviso.

Per scarso si intende una valutazione che presenta delle manchevolezze rispetto a quanto richiesto dall'avviso.

Per insufficiente il progetto in quei criteri che presentano lacune e manchevolezze tali da non poter essere neppure oggetto di valutazione.

Il gruppo di valutazione quindi procederà a calcolare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i componenti. La media dei coefficienti sarà espressa sino ad un massimo di 2 cifre decimali con arrotondamento della seconda cifra decimale all'unità superiore se la terza è pari o maggiore di 5. Le medie dei coefficienti così ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per il relativo criterio di valutazione, ottenendo il punteggio da assegnare al concorrente per quell'elemento di valutazione.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 50/80, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della co-progettazione.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al punto "A" - qualità e innovatività della proposta progettuale. L'Ente provvederà a definire con il soggetto individuato apposita convenzione e procederà con lo stesso alla co-progettazione operativa del servizio.

ART. 12 – TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

L'ETS, singolo o associato, con il miglior punteggio nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un progetto definitivo (PD) degli interventi, che dovrà tenere conto delle attività indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal soggetto selezionato, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente avviso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà:

- intraprendere un percorso analogo con l'Ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria oppure
- revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

ART. 13 – CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti ai fini della realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

Con la stipula della convenzione, il Comune di Borno inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali e le caratteristiche che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute e motivate diverse necessità.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Borno trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione dei progetti entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'Ente selezionato sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.



ART. 14 – SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il Comune di Borno e il partner sottoscrittore della convenzione costituiranno un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla sua realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

Incontri periodici di équipe: in specifico, in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca il Gruppo di coordinamento per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni nelle forme di realizzazione degli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione procedente.

Sarà possibile, da parte del Comune di Borno, durante la durata della convenzione, proporre momenti ulteriori di co-progettazione che potranno modificare la proposta tecnica modulando le diverse ore dei professionisti in base ai nuovi bisogni che potranno evidenziarsi durante il triennio di convenzione. L'Ente si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di aumentare, ridurre o comunque modificare la consistenza del servizio sopra descritto. In caso di variazione all'Ente aggiudicatario verranno riconosciuti i costi sostenuti spettanti sulla base del tipo di intervento effettuato: gli eventuali aumenti del fabbisogno orario saranno indennizzati nella misura del costo orario definito in sede di co-progettazione.

ART. 15 – DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Amministrazione procedente (AP): il Comune di Borno, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;
- Budget di progetto: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Borno e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal Tavolo di co-progettazione da Enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, etc.);
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;

- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- Territorio: ove non altrimenti specificato, il territorio del Comune di Borno.

ART. 16 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 17 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ART. 18 - CHIARIMENTI

Il RUP è il Dr. Luca Bassanesi – Responsabile del Servizio Segreteria.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito alla PEC protocollo@pec.comune.borno.bs.it entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

ART. 19 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ART. 20 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- titolare del trattamento è il Comune di Borno ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: PEC protocollo@pec.comune.borno.bs.it - tel. 0364/41000;
- il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) può essere contattato inviando una mail a rpd@comune.borno.bs.it;
- il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), tra i quali di chiedere al Titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Borno implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come Responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea;
- il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) 2016/679.